



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Via Forte Marghera 191 - 30173 VENEZIA MESTRE

(decreto di primo incarico dirigenziale)

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni e in particolare gli artt. 19 e 25;
- VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 e s.m.;
- VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 47 concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTI il D.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98 e il Decreto Ministeriale n. 925 del 18 dicembre 2014, relativi, rispettivamente, alla riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
- CONSIDERATO che il sopra menzionato D.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98, recante Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, dopo aver stabilito, all'art. 2, che il Ministero è articolato a livello centrale nel Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, nel Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca e nel Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e a livello periferico, negli uffici scolastici, su base regionale, dispone all'art. 3, comma 3, che gli uffici scolastici regionali dipendono funzionalmente dai capi Dipartimento in relazione alle specifiche materie da trattare;
- CONSIDERATO che a decorrere dal 9 agosto 2019 risulta vacante il posto di Dirigente Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
- VISTO l'incarico conferito al Dirigente dell'Ufficio I, dott.ssa Mirella Nappa, MIUR.AOODRVE.REGISTRO UFFICIALE(U).0023271.21.12.2017 registrato alla Corte dei Conti di Venezia il 18 gennaio 2018, con particolare riguardo all'art. 2 "Obiettivi connessi all'incarico", in base al quale al Vice Direttore Generale dott.ssa Mirella Nappa, sono attribuite "le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale";
- VISTO l'art. 10 del C.C.N.L. - Area V - Dirigenza Scolastica sottoscritto in data 11/4/2006, confermato dal successivo CCNL del 15.7.2010;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica - Area V;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 08/07/2019, relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca ed in particolare l'art.12;
- VISTO il D.D.G. 1259/2017 con il quale è stato indetto il concorso per esami e titoli per il reclutamento di Dirigenti scolastici per la scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e per gli istituti educativi;
- VISTO il D.D. 1205 del 1° agosto 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito relativa al citato concorso;
- VISTO il D.D. 1229 del 7 agosto 2019 con il quale è stata rettificata la graduatoria generale di merito relativa al citato concorso precedentemente citata;
- VISTA la tabella di assegnazione ai ruoli regionali dei vincitori del concorso per Dirigenti Scolastici indetto con il D.D.G. 1259 del 23 novembre 2017 pubblicata sul sito istituzionale del MIUR in data 8 agosto 2019;
- VISTA l'autorizzazione ad assumere della DGPER prot. num. 36619 dell'8 agosto 2019 che determina in 264 il contingente di posti assegnati al Veneto;
- VISTO l'elenco delle sedi disponibili per l.a.s. 2019/2020 dopo la conclusione delle assegnazioni ai Dirigenti scolastici degli incarichi triennali di titolarità;
- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
- VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO il D.Lgs. n.59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTO il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
- VISTA la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;



VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Direttiva Ministeriale 18 agosto 2016, n. 36 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti il 02/09/2016;

VISTO il C.I.N. dell'area V della dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;

VISTA la nota prot.AOODRVE.12065 del 21.06.2019 con allegata graduatoria delle fasce di complessità di tutte le istituzioni scolastiche del Veneto per l'a.s.2019/2020;

VISTO l'art. 19, c. 5, del D.L. n. 98/2011, convertito nella L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 4, c. 69, della L. 183/2011, concernente il requisito dimensionale per il mantenimento del posto di titolarità del Dirigente scolastico;

VISTA la delibera della Giunta della Regione Veneto n. 2044 del 28 dicembre 2018, con cui è stato approvato il piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2019/2020, come specificato nell'Allegato A, nonché il Decreto della Regione Veneto n.11 del 04.01.2019 riguardante ulteriori modifiche all'assetto della rete scolastica per l'a.s. 2019/2020

VISTO il D.M. n. 405 dell'8 maggio 2019 che, nel ridefinire le dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2019/2020, accerta la presenza nel Veneto di n. 570 istituzioni scolastiche statali sedi di dirigenza scolastica;

CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L.n.112/2008,convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;

DOVENDOSI procedere nei confronti di **MAZZAMURRO TERESA** all'affidamento di un incarico triennale di direzione di una istituzione scolastica della regione Veneto;

CONSIDERATO che il corrispondente trattamento economico sarà definito con il contratto individuale che accede al presente incarico, stipulato tra il Direttore Generale e il Dirigente scolastico;

TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale USR in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico

Per i motivi esposti in premessa, al Dirigente scolastico **MAZZAMURRO TERESA**, nato il 11/04/1968, codice fiscale MZZTRS68D51D643T, è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica **VIIC872001 IC 2 VICENZA - VIA PIOVENE** a decorrere dal 1° settembre 2019.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard



di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;

- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al rispetto dei criteri di legittimità ed economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n.81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs n.14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal D.Lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi nazionali:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;



dovrà, inoltre, impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi regionali:

- mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per la realizzazione del curricolo anche attraverso azioni formative;
- mettere in atto le misure organizzative necessarie per garantire il raccordo costante ed organico con le famiglie, al fine di promuovere la collaborazione in ambito educativo anche nella prospettiva dei processi di orientamento;
- mettere in atto le misure organizzative necessarie per sostenere il raccordo con il territorio e la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo;

e il seguente obiettivo inherente il RAV:

- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

Gli obiettivi sopra menzionati sono perseguiti mediante l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93.

Art. 4 – Durata dell’incarico

L’incarico ha la durata di anni tre (3), a decorrere dal 1° settembre 2019, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall’art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5 – Risorse

Per il perseguitamento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell’Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità e incompatibilità a svolgere l’incarico dirigenziale, così come indicato dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il presente decreto è soggetto alla registrazione preventiva da parte degli Organi di controllo.

La spesa relativa al presente incarico graverà sul Capitolo del Bilancio del MIUR 2355.

PER IL DIRETTORE GENERALE
IL VICE DIRETTORE GENERALE
Mirella Nappa

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell’Amministrazione digitale e norme connesse